23SPO01A2305 ZALLCALL 11 21:55:04 05/22/99

Pantani, in cima c'è una maglia rosa

Giro: Marco vince sul G. Sasso per distacco ed è il nuovo leader

GINO SALA

L'AQUILA Marco Pantani è già al comando, già «leader» del Giro sulla cima del Gran Sasso. Quassù, a 2130 metri d'altitudine, dove l'aria è gelida e la neve è così bianca da sembrare un lenzuolo appena uscito dal bucato, Marco dà una scrollata alla classifica e diventa il numero uno con un finale dei suoi.

Un finale che imprigiona i rivali, colpi di pedali cui siamo abituati, il Pantani che si alza dal sellino. che abbandona il tatticismo appena Jimenez e Gotti tentano di infastidirlo. Eh, no: non andate a svegliare il can che dorme, mi vien da dire, non punzecchiate il più dotato tra gli scalatori, perché la sua risposta sarà una botta per tutti.

Così è stato, così mi chiedo che cosa accadrà sulle montagne più severe di quella di ieri, mi domando se resta ancora una speranza per Camenzind, per Gotti, per Jimenez, per Jalabert che oggi potrebbe rifarsi nella cronometro di Ancona, ma che, salita dopo salita, dovrebbe trovarsi con le gambe corte e il fiato pesante.

Un po' di cronaca non guasta. Si comincia di buon'ora, con una sveglia mattutina che impone un'alzataccia. Alle 6, la prima colazione, alle 9,15 il cenno del mossiere di Pescara in un sabato di pioggia e di freddo. Chi non ha risposto a sufficienza è inguaiato e infatti al raduno è uno sbirciare a destra e a manca per carpire eventuali stati di malessere. È una tappa lunghissima, si pensa ad un avvio lento e invece ben presto sbucano dal plotone il trentino Piccoli e il veronese Caucchioli, quest'ultimo un debuttante di ventitré primavere per il quale i tecnici pronosticano una bella carriera. Fuga con un vantaggio massimo di 11'15", fuga cui i «big» non danno peso, che dura molto per-mettendo a Piccoli di trovarsi momentaneamente in maglia rosa e che si spegne dopo un'azione di oltre 200 chilometri.

Un applauso ai due attaccanti. Si tratta di un tentativo che è tra i più generosi nella storia del Giro, che ha il pregio di portarci al traguardo in anticipo sulla tabella di marcia, ma occhio alla scalata decisiva, agli undici tornanti del Gran Sasso. Si va su gradatamente, coi gregari di Pantani che preparano il terreno al capitano con un'andatura molto sostenuta e come previsto sono gli ultimi tratti, quelli con pendenze del dieci per cento, a lanciare il «Pirata».

Il romagnolo blocca Jimenez e allunga imitato da Gotti. Sembra un testa a testa tra i vincitori degli ultimi due Giri, ma, visto che il bergamasco non collabora sufficientemente, Pantani si produce in una progressione davvero entusiasmante ed è solo, è già vincitore ad un paio di chilometri dalla conclusione. Solo davanti ad Jimenez, Zulle, Gotti con vantaggio sensibili e più determinanti appaiono i distacchi di Jalabert e Camenzind.

Nel dopocorsa continuano le polemiche sui controlli medici effettuati dal Coni, polemiche che per giunta trova la squadra della Mapei in disaccordo con le formazioni contrarie all'accavallarsi delle verifiche. Anche questo ci mancava. Mancava che i corridori bisticciassero tra di loro invece di essere uniti con la ferma intenzione di dire basta al doping.

Ordine d'arrivo
1) M. Pantani (Mercatone Uno) in 7h09'00" (35,385 km/h)
2) J.M. Jimenez (Spa) a 23"
3) A. Zuelle (Svi) a 26"
4) I. Gotti (Ita) a 33"
5) A. Noè (Ita) a 42"

Classifica generale
1) M. Pantani (Mercatone Uno) in 38h43'17"
2) J.M. Jimenez (Spa) a 38"
3) I. Gotti (Ita) a 45"
4) D. Frigo (Ita) a 54"
5) L. Jalabert (Fra) a 55"

Milan o Lazio

Milan e Lazio, ecco il giorno-scudetto Cifre record: incassi da 5 mld, 100mila spettatori nei 2 stadi La prima diretta su Internet, i dodici precedenti. Ma c'è anche la possibilità della coda-spareggi 27 e 30 maggio

È tutto follemente esagerato in questa domenica in cui si assegna lo scudetto 1998-99, Lazio-Parma e Perugia-Milan le partite della verità. Tutto: centomila spettatori (settantaquattromila a Roma, ventiseimila a Perugia), cinque miliardi e mezzo di incassi (quasi quattro a Roma, dove la Lazio ha festeggiato il nuovo record e dove nelle ultime ore i bagarini vendevano i biglietti a mezzo milione, il resto a Perugia), seicento giornalisti (a Roma quattrocento tv e cento paesi collegati, mentre a Perugia diversi inviati saranno sistemati in postazioni di fortuna), miliardi di premi. Tutto in una dimensione multimediale: la diretta su Tele + di Perugia-Milan, il maxischermo all'Arena di Milano (per i tifosi del Milan erano disponibili solo 2.568 biglietti) e, soprattutto, la prima diretta su Internet. Lazio-Parma si potrà infatti seguire sul sito www.ss.lazio.it, commento di Enrico Montesano e Tiberio Timperi, aggiornamento in tempo reale, sono però vietate le immagini. È la tredicesima volta che lo scudetto si assegna all'ultima giornata, i precedenti non sono benauguranti nei confronti della Lazio: solo in due occasioni ci fu il sorpasso (1966-67 e 1972-73, in questo caso fu superato proprio il Milan). Il punto in più (Milan 67, Lazio 66) dà alla squadra di Zaccheroni un vantaggio consistente anche nel sistema delle possibilità dice Milan: sei volte scudetto per i rossoneri, due volte Lazio, una volta spareggio. L'eventuale appendice si svolgerà in due atti, andata il 27 maggio, ritorno il 30. In bocca al lupo agli arbitri: Braschi a Perugia, Bazzoli a Roma.

PERUGIA-MILAN

Zaccheroni vuole fare il Pirata «Mi sento come lui in una crono»

DALL'INVIATO
STEFANO BOLDRINI

PERUGIA Roma ce l'ha messa tutta per contrastare il Milan, anche in senso meteorologico: una maxigrandinata ha bloccato a Fiumicino l'aereo che doveva trasportare i «berlusconiani» a Perugia: morale, oltre tre ore di ritardo, arrivo alle 18.25. Contrattempo che potrebbe essere lieve nel giorno della verità: il Perugia e novanta minuti di calcio tra il Milan e il sedicesimo scudetto, che sembra un clone dell'undicesimo: anche allora una rimonta (avversario il Napoli), anche allora un allenatore al primo anno in rossonero (Sacchi), anche allora un tecnico romagnolo nato il 1 aprile.

Parlava di Marco Pantani, ieri mattina, Alberto Zaccheroni. «Mi sento come lui nella crono dello scorso anno, quando riuscì a tirar fuori anche quello che non aveva». Poche ore dopo, Pantani tirerà fuori quello che ha: tappa e maglia rosa sul Gran Sasso, la cima di ieri. La cima del Milan di oggi è il Perugia che deve ancora conquistare la salvezza: gambe lunghe e pedalare, per gli zaccheroniani. «Non ho tensioni particolari per me vincere il campionato dell'interregionale vale uno scudetto». Zaccheroni e una frase alla Sacchi, una bugia. Poi, una verità: «Ci avviciniamo a questa gara come se fosse la finale di Coppa dei Campioni». Altra verità: stanno tutti bene, Zac potrà schierare la formazione titolare degli ultimi tempi: Boban suggeritore delle due punte, Weah e Bierhoff. Dovesse mettersi male, dentro Leonardo e Ganz. Un'ammissione: «Il sorpasso è stato fondamentale, ora dipende tutto da noi. Bisogna vincere e basta, altrimenti tutto quel che abbiamo fatto di buono finirà nel dimenticatoio. Sugli albi d'oro vengono scritti solo i nomi dei vincitori».

Il Perugia aspetta. La settimana di ritiro a Norcia è andata: per Boskov «è stata utile per trovare la giusta tranquillità». Forse non è bastata per trovare la squadra giusta: l'allenatore ha ancora qualche dubbio in difesa. Epperò pare intenzionato a schierare una retroguardia di «colonne»: Matrecano a destra, Ripa e Rivas al centro: uomini giusti per contrastare di testa Bierhoff e Weah. A centrocampo Campolo al posto dello squalificato Tedesco: è la soluzione più logica. Confermato al centro dell'attacco Kaviedes. Ottimista, l'ecuadoriano: «Sento che batteremo il Milan». Boskov è sempre Boskov: «Milan è Milan, ma noi siamo noi. E noi dobbiamo vincere per far contenti i nostri tifosi e perché il nostro scudetto è la salvezza». Gaucci è sempre Gaucci: si è presentato venerdì sera in ritiro per spronare la squadra: non vuole un'altra retrocessione.

Perugia sconvolta da questa partita. Rinforzato l'esercito degli agenti, in vigore fino a domani mattina diverse misure di sicurezza: vietata la vendita di alcolici e di bevande in bottiglie di vetro. Vietato anche l'ingresso al centro storico alle auto. Una domenica particolare. Una domenica di calcio. Così è.

LAZIO-PARMA

Il rammarico di Sven: «Mi dispiace che ora non dipenderà più da noi»

PAOLO CAPRIO

ROMA Tutti insieme appassionatamente fino all'ultimo secondo di campionato, sognando uno scudetto, per il momento, impossibile. Soltanto perchè il Milan ha un importante punto in più in classifica, soltanto perchè non perde un colpo da dieci domeniche, con tre pareggi e sette vittorie consecutive nelle ultime sette giornate. Un ruolino di marcia che ricorda da vicino quello della Lazio prima che incappasse nel doppio consecutivo scivolone casalingo con Roma e Juventus, e che ha permesso ai rossoneri di compiere un sorpasso, forse definitivo una settimana fa, quasi sotto lo striscione d'arrivo.

Ma non è detta l'ultima parola... La Lazio, caricata dal trionfo europeo, il primo della sua storia, ci crede ancora e fa bene a farlo, perchè il calcio è un po' mattocchio, è capace di restituirti, quando meno te lo aspetti, quello che ti ha tolto prima, casomai ingenerosamente. Nel gioco del pallone non esisitono copioni fissi, spesso si recita a soggetto con finali-thrilling. Riuscire a centrare l'obiettivo scudetto sarebbe un'impresa storica, specie dopo essersi portata a casa la Coppa delle Coppe. Un'accoppiata vincente che farebbe il paio con quella centrata dal Parma (Coppa Italia e Coppa Uefa). Se ciò avvenisse si verificherebbe per il calcio nostrano un mutamento generazionale senza precedenti, visto che finora i grandi club del nord hanno fatto a piacimento il cattivo e il bel tempo. Si aprirebbe un nuovo ciclo del calcio, significherebbe cedere spazio alla «via lattea» di Cragnotti e Tanzi.

Oggi, dunque, per i biancocelesti c'è l'ultimo sprint contro il Parma. Eriksson ha completato la preparazione della squadra a Formello sotto una pioggia a dirotto che non ha tenuto lontano oltre 500 tifosi, pronti a sostenere i loro beniamini fino in fondo. Un allenamento con una novità positiva: il recupero a tempo di record di Sergio Conceicao, che oggi giocherà a destra in un centrocampo composto anche da Almeyda, Mancini e Nedved. in avanti Vieri e Salas mentre in difesa, a destra giocherà Negro, con Pancaro che tornerà a sinistra al posto di Favalli.

I giocatori, intanto, si sono «ricuciti» la bocca, dopo lo strappo alla regola di mercoledì notte, dopo il trionfo in Coppa Coppe. Pare che porti bene. Quindi proibito mutare il corso della storia. A parlare è soltanto Eriksson che impone ai suoi interlocutori il silenzio su Perugia-Milan: «Io parlo soltanto della mia squadra e della partita con il Parma. Per prima cosa sia chiaro che noi crediamo nella conquista dello scudetto. L'unica cosa che ci fa ovviamente arrabbiare è che non dipende tutto da noi ma, ripeto, siamo molto fiduciosi. Se domani (oggi n.d.r.) vincessimo lo scudetto nessuno potrebbe dire nulla, penso che sarebbe meritato. La stagione scorsa, dopo aver vinto la Coppa Italia, forse psicologicamente ci accontentammo e perdemmo a Parigi la finale Uefa. Ma oggi non sarà così, non molleremo».

GLI ALTRI TRAGUARDI

Roma, Juve e Udinese, pericolo Intertoto Salvezza, Piacenza-Salernitana è decisiva

Gli ultimi 90' devono stabilire l'ultimo campione d'Italia del secolo ma potrebbero anche rimandare tutto ad uno spareggio. Queste andrà alla vincente dello spareggio Inter-Bologna (andata a Milano il 27, ritorno a Bologna il 30 maggio). Rispetto ai due club bianconeri la Roma è in vantaggio negli scontri diretti.
le possibilità:
1) TITOLO AL MILAN. Se il Milan vince a Perugia. Se il Milan pareggia e la Lazio non batte il Parma. Se il Milan perde e la Lazio perde.
2) TITOLO ALLA LAZIO. Se la Lazio vince e il Milan non vince.
3) SPAREGGIO. Se il Milan perde e la Lazio pareggia.
CHAMPIONS LEAGUE. Le 4 squadre che parteciperanno alla prossima edizione sono Milan, Lazio, Fiorentina e Parma.
COPPA UEFA. Roma, Juventus e Udinese si giocano 2 posti, il terzo
INTERTOTO. Vi accederanno una tra Roma, Juve e Udinese e una tra Venezia e Bari (appaiate a 40 punti). Bologna, Inter, Cagliari e Piacenza hanno rinunciato.
SALVEZZA. Con Empoli, Vicenza e Samp già retrocesse, tutto dipende dal risultato di Piacenza (40)-Salernitana (37). Il Perugia (39) può anche perdere a patto che i campani non passino a Piacenza.
LE PARTITE DI OGGI. Inizio ore 16,30, tra parentesi i punti in classifica: Cagliari (40)-Fiorentina (55), Empoli (20)-Udinese (51), Inter (43)-Bologna (44), Juventus (51)-Venezia (42), Lazio (66)-Parma (55), Perugia (39)-Milan (67), Piacenza (40)-Salernitana (37), Sampdoria (34)-Bari (42), Vicenza (33)-Roma (51).

NOTIZIE

Moto, in Francia tre italiani in pole position

Max Biaggi (Yamaha) nelle 500, Valentino Rossi (Aprilia) nelle 250 e Lucio Cecchinello (Honda) nelle 125 partiranno in pole position oggi nel Gran Premio di Francia sul circuito di Le Castellet, 4ª prova del motomondiale.

Sabato di festa per Manchester e Bayern

Il Manchester United si è aggiudicato la 118ª edizione della Coppa d'Inghilterra battendo il Newcastle United 2-0 con reti di Sheringham e Scholes. I «reds», già vincitori del campionato inglese, mercoledì tenteranno uno storico tris nella finale di Champions League a Barcellona contro il Bayern Monaco che ieri ha concluso il campionato (già vinto due settimane fa) battendo in casa 4-2 il Bochum.

Tennis maschile, vittorie per Australia e Rios

Quarto successo per l'Australia nella World Team Cup di Dusseldorf, In finale ieri gli australiani hanno superato gli svedesi 2-1: Bjorkman (S) b. Philippoussis (A) 6-4 7-6; Rafter (A) b. Enqvist (S) 5-7 6-3 6-3; Rafter/Stolle (A) b. Bjorkman/Kulti (S) 7-6 6-4. Successo di Marcelo Rios a St. Poelten (Austria), l'argentino Mariano Zabaleta si è ritirato sul 4-4 del 1° set.

Tennis femminile, ok Davenport e Capriati

La tennista statunitense Lindsay Davenport (n.2 del mondo) si è aggiudicata il torneo Villa de Madrid battendo in finale l'argentina Paola Suarez 6-1 6-3. A Strasburgo dopo sei anni è tornata al successo Jennifer Capriati che in finale ha superato la russa Elena Likhovtseva 6-1 6-3.

Scende in campo la solidarietà

Cantanti, piloti, calciatori giocano per beneficenza

ROMA La stagione di calcio, questa bella stagione che si conclude oggi con l'appassionante sprint tra Milan e Lazio, avrà un'appendice rappresentata da diverse partite di beneficenza e a sfondo solidaristico: la festa del calcio di Topolino, il «Football Star game» e la sfida tra la nazionale dei cantanti e quella dei piloti.

Si comincia **oggi**, allo stadio dei Marmi di Roma, dove si svolgerà la «festa del calcio di Topolino». I bambini che parteciperanno potranno intervistare i campioni di ogni sport davanti alle telecamere di Disney Channel.

I piccoli aspiranti atleti (dai sei ai sedici anni) potranno cimentarsi in numerose discipline sportive (calcio, volley, basket, street tennis, karate, badminton, pattinaggio, equitazione, atletica e handball), e avranno a disposizione campioni, come Bruno Conti, Totti, Di Biagio, Daniele Masala e tanti altri ancora, che risponderanno alle loro domande.

La manifestazione si concluderà nella serata di **martedì**, allo stadio Olimpico, dove si svolgerà l'appuntamento più atteso: i campioni del «Football Star Game», protagonisti della prima «partita delle stelle del calcio». Alle 20, si ffronteranno una selezione di giocatori europei (scelti dal pubblico attraverso Internet) e una di campioni del «resto del mondo», nell'atto conclusivo del programma Scuola e Calcio in Stadi Aperti. Nella selezione europea saranno presenti: Buffon, Toldo, Nesta, Cannavaro, Maldini, Thuram, Bergomi, Torricelli, Albertini, Zambrotta, Rui Costa, Fuser, Stroppa, Vierchowood, Baggio D., Muzzi, Bierhoff, Chiesa, Montella, Vieri e Totti. Nella selezione mondiale: Dida, Cafu, Aldair, Repka, Zago, Marco Aurelio, Veron, Leonardo, Nakata, Boban, Ortega, Simeone, Stanic, Recoba, Amoroso, Rapajc, Batistuta, Weah e Crespo. Il giocatore più votato è risultato Thuram. A Dida, primo portiere extraeuropeo, lunedì verrà affiancato un secondo nome. In panchina per lo Europe Team l'allenatore campione d'Italia e per il World Team Alberto Malesani, tecnico vincitore della Coppa Italia Tim. Il costo del biglietto è di diecimila lire e l'incasso, a sostegno della Missione Arcobaleno, servirà per la costruzione e la manutenzione di dieci campi all'aperto in Albania.

Domani, invece, al «Franchi» di Firenze, la nazionale cantanti sfiderà la nazionale piloti, nella ormai tradizionale «Partita del cuore», che festeggia l'undicesimo compleanno. L'incasso della partita sarà indirizzato all'acquisto di scuole prefabbricate e generi di prima necessità per i bambini del Kosovo.

PALLAVOLO

Finale 2, Treviso cerca a Modena la vittoria-scudetto

Pallavolo tricolore: è il momento della verità. Oggi pomeriggio Casa Modena incontra la Sisley di Treviso per cercare di rimettere in discussione una pratica che si annuncia già archiviata. I veneti, infatti, dopo aver dominato dall'inizio alla fine la regular season, arrivano al match decisivo dei play off con i favori del pronostico. Lucchetta e soci sembrano di una spanna inferiore agli avversari, ma vincere in Emilia non è cosa facile per nessuno. Il Palapanini, infatti, sarà colmo di gente per la partita dell'anno che chiude una stagione soffertissima. Il volley sta vivendo un momento di travaglio, con le regole di oggi che potrebbero diventare non valide nel futuro imminente. Così Treviso e Modena si sfidano ancora e la «partitissima» è stata preceduta da polemiche di ogni genere, proprio come accade nel calcio tra Milan e Lazio. Giocatori contesi, contratti firmati in fretta (il russo Kazakov, con Modena) e veleni fra dirigenti.

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 22-5-1999
CONCORSO N° 41

BARI	3	38	17	58	20
CAGLIARI	28	27	52	15	82
FIRENZE	75	39	48	56	79
GENOVA	89	26	28	27	21
MILANO	38	79	63	58	77
NAPOLI	28	46	64	62	55
PALERMO	43	35	59	8	57
ROMA	73	49	34	21	23
TORINO	39	42	31	86	72
VENEZIA	28	1	55	23	88

SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE: 3 28 38 43 73 75 — JOLLY: 1

MONTEPREMI:	L.	16.105.197.190
nessun 6 Jackpot	L.	17.844.739.180
nessun 5+ Jackpot	L.	3.221.039.438
Vincono con punti 5	L.	82.590.800
Vincono con punti 4	L.	819.600
Vincono con punti 3	L.	18.700